

CAPITALISMO CANNIBALE

Nancy **FRASER**



**Capitalismo
cannibale**

Come il sistema sta divorando
la democrazia, il nostro senso
di comunità e il pianeta

tempi **nuovi**



UROBORO E CAPITALISMO CANNIBALE

«Quando vogliono scrivere il Mondo, pingono un Serpente che divora la sua coda, figurato di varie squame, per le quali figurano le Stelle del Mondo. Certamente questo animale è molto grave per la grandezza, si come la terra, è ancora sdrucchioloso, perché è simile all'acqua: e muta ogn'anno insieme con la vecchiezza la pelle. Per la qual cosa il tempo facendo ogn'anno mutamento nel mondo, diviene giovane. Ma perché adopra il suo corpo per il cibo, questo significa tutte le cose, le quali per divina provvidenza son generate nel Mondo, dovere ritornare in quel medesimo»

[Orapollo, scrittore egiziano del IV secolo d.C]



COME LEGGERE IL CAPITALISMO

comprendere se l'espansione imperialista, i rapporti con la natura non umana e la riproduzione sociale siano strutturalmente essenziali al capitalismo

1. PROSPETTIVA FORMALE

DEFINIZIONE DEL
CAPITALISMO RISTRETTA
= LOGICA DELLA
MASSIMIZZAZIONE DEL
PROFITTO INDIFFERENTE
AL CONDIZIONI DI
SFONDO DEL SISTEMA

2. PROSPETTIVA DELLO SFRUTTAMENTO

I LAVORATORI DEL CAPITALISMO
NON SONO NÉ SERVI NÉ SCHIAVI;
SONO INDIVIDUI
GIURIDICAMENTE LIBERI, LIBERI
CIOÈ DI ENTRARE NEL MERCATO
DEL LAVORO E DI VENDERE LA
PROPRIA FORZA LAVORO.
SFRUTTAMENTO VISTO COME
RELAZIONE TRA DUE CLASSI

3. PROSPETTIVA DELL'ESPROPRIAZIONE

ACCUMULAZIONE CON ALTRI MEZZI,
DIVERSI CIOÈ DALLO SFRUTTAMENTO.
FACENDO A MENO DELLA RELAZIONE
CONTRATTUALE ATTRAVERSO CUI IL
CAPITALE ACQUISTA FORZA LAVORO IN
CAMBIO DI UN SALARIO,
L'ESPROPRIAZIONE AGISCE
CONFISCANDO CAPACITÀ UMANE E
RISORSE NATURALI PER POI
TRASFERIRLE CON LA FORZA NEI
CIRCUITI DI ESPANSIONE DEL
CAPITALE.

CAPITALISMO COME ORDINE SOCIALE ISTITUZIONALIZZATO

01



DIVISIONE TRA
PRODUZIONE ECONOMICA E
RIPRODUZIONE SOCIALE

DIVISIONE TRA
ECONOMIA E POLITICA



02

03



DIVISIONE TRA SFONDO
NATURALE NON UMANO E LA
SUA DIMENSIONE UMANA

DIVISIONE TRA
SFRUTTAMENTO ED
ESPROPRIAZIONE



04

RELAZIONE TRA IL
CAPITALISMO E LE SUE

CONDIZIONI DI
POSSIBILITÀ



ESPROPRIAZIONE-
SFRUTTAMENTO-
SPOLIAZIONE



«C'era una volta, in un'età da lungo tempo trascorsa, da una parte un'élite diligente, intelligente e soprattutto risparmiatrice e dall'altra c'erano degli sciagurati oziosi che sperperavano tutto il proprio e anche di più.

Però la leggenda del peccato originale teologico ci racconta come l'uomo sia stato dannato a mangiare il suo pane nel sudore della fronte: invece la storia del peccato originale economico ci rivela come mai vi sia della gente che non ha affatto bisogno di faticare. Fa lo stesso!».

[K. Marx, *Il Capitale*]



SPOLIAZIONE

Tale concetto – ereditato da David Harvey, noto studioso marxiano – rimanda alle «pratiche di sottrazione indebita delle terre altrui [nonché pratiche] di mancato riconoscimento, appropriazione e occupazione di terre indigene all'interno dei contesti coloniali e postcoloniali» .

RAPPORTI TRA:

- CAPITALISMO E RAZZISMO
- CAPITALISMO E AMBIENTE
- CAPITALISMO E RIPRODUZIONE SOCIALE
- CAPITALISMO E DEMOCRAZIE

CAPITALISMO COMMERCIALE O
MERCANTILE (XVI-XVIII SECOLO)

CAPITALISMO LIBERAL-COLONIALE
(XIX SECOLO)

CAPITALISMO REGOLATO DALLO STATO
(TRA LE DUE GUERRE E CONSOLIDATO DOPO LA
SECONDA GUERRA MONDIALE)

REGIME ATTUALE
CAPITALISMO FINANZIARIZZATO

CAPITALISMO COMMERCIALE- MERCANTILE

AFFAMATI DI DISEREDATI:
CAPITALISMO E RAZZISMO

lo status di assoggettati spettava a tutti coloro che non erano proprietari. Praticamente tutti mancavano di una protezione politica dall'espropriazione. La condizione più diffusa non era la libertà ma la dipendenza.

INGORDO DI CURA:
CAPITALISMO E RIPRODUZIONE

ha lasciato le attività di creazione e mantenimento dei legami sociali più o meno invariata: localizzata nei villaggi, nelle famiglie e nelle reti di parentale allargate, regolata localmente dalle consuetudini e dalla Chiesa

NATURA A BRANDELLI:
CAPITALISMO E NATURA NON UMANA

McNeill REGIME
DELL'ENERGIA SOMATICA
ovvero la conversione
dell'energia chimica in
energia meccanica
MODO PRINCIPALE PER
AUMENTARE L'ENERGIA ERA
LA CONQUISTA,
L'ANNESSIONE DELLE
TERRE

DEMOCRAZIA AL MACELLO:
CAPITALISMO E POLITICA

Economia del capitalismo era solo parzialmente separata dallo Stato. Né la terra, né il lavoro erano vere merci. I governanti assolutisti usavano il proprio potere per regolare il commercio all'interno dei loro territori

CAPITALISMO LIBERAL-COLONIALE

AFFAMATI DI DISEREDATI:
CAPITALISMO E RAZZISMO

Maggior equilibrio fra espropriazione e sfruttamento.
L'espropriazione continuativa nella periferia si è intrecciata con uno sfruttamento altamente redditizio nel centro.

INGORDO DI CURA:
CAPITALISMO E RIPRODUZIONE

Epoca in cui gli Stati europei stavano consolidando il proprio dominio coloniale.
CAMBIAMENTO IMPORTANTE: nelle prime aree manifatturiere del centro capitalistico, gli industriali hanno reclutato con la forza donne e bambini nelle fabbriche e nelle miniere.

NATURA A BRANDELLI:
CAPITALISMO E NATURA NON UMANA

Invenzione della macchina a vapore alimentata a carbone da parte di James Watt
NUOVA NATURA STORICA. Carbone diviene una merce di scambio
ESARCERBATO LA FRATTURA NEL NESSO DEL RICAMBIO ORGANICO SOCIALE TRA CITTÀ E CAMPAGNA

DEMOCRAZIA AL MACELLO:
CAPITALISMO E POLITICA

Laissez faire i principali Stati capitalisti europei non hanno più usato il potere politico direttamente per regolare il commercio interno. Hanno costruito economie in cui la produzione e lo scambio sembravano operare in modo autonomo, senza alcun controllo manifesto

CAPITALISMO REGOLATO DALLLO STATO

AFFAMATI DI DISEREDATI:
CAPITALISMO E RAZZISMO

L'espropriazione si
combinava con lo
sfruttamento
IL CAPITALE IMPONEVA UN
PRELIEVO CONFISCATORIO
AI LAVORATORI
RAZZIALIZZATI, PAGANDOLI
MENO DEI BIANCHI.
Novità: CASI IBRIDI

INGORDO DI CURA:
CAPITALISMO E RIPRODUZIONE

ha cercato di
disinnescare la
contraddizione tra
produzione
economica e
riproduzione sociale
arruolando il potere
statale dealla parte
della riproduzione

NATURA A BRANDELLI:
CAPITALISMO E NATURA NON UMANA

Petrolio che ha rafforzato la
social democrazia. Il capitale
era disposto a pagare alcuni
costi della riproduzione
sociale nel centro solo a
condizione di poter evitare il
conto dei costi della
riproduzione naturale nella
periferia. ECOLOGIA DEI
RICCHI

DEMOCRAZIA AL MACELLO:
CAPITALISMO E POLITICA

Forti del sistema di controllo
dei capitali di Bretton Woods
del 1944 sotto l'egemonia
degli Stati Uniti hanno
investito in infrastrutture, si
sono fatti carico di alcuni
costi della riproduzione
sociale hanno promosso la
piena occupazione e il
consumismo della classe
lavoratrice

CAPITALISMO FINANZIARIZZATO

AFFAMATI DI DISEREDATI: CAPITALISMO E RAZZISMO

- Gran parte dello sfruttamento industriale su larga scala avviene ora al di fuori degli Stati storicamente appartenenti al centro, nei cosiddetti paesi BRICS (BRASILE, RUSSIA, INDIA, CINA E SUDAFRICA)
 - DEBITO

INGORDO DI CURA: CAPITALISMO E RIPRODUZIONE

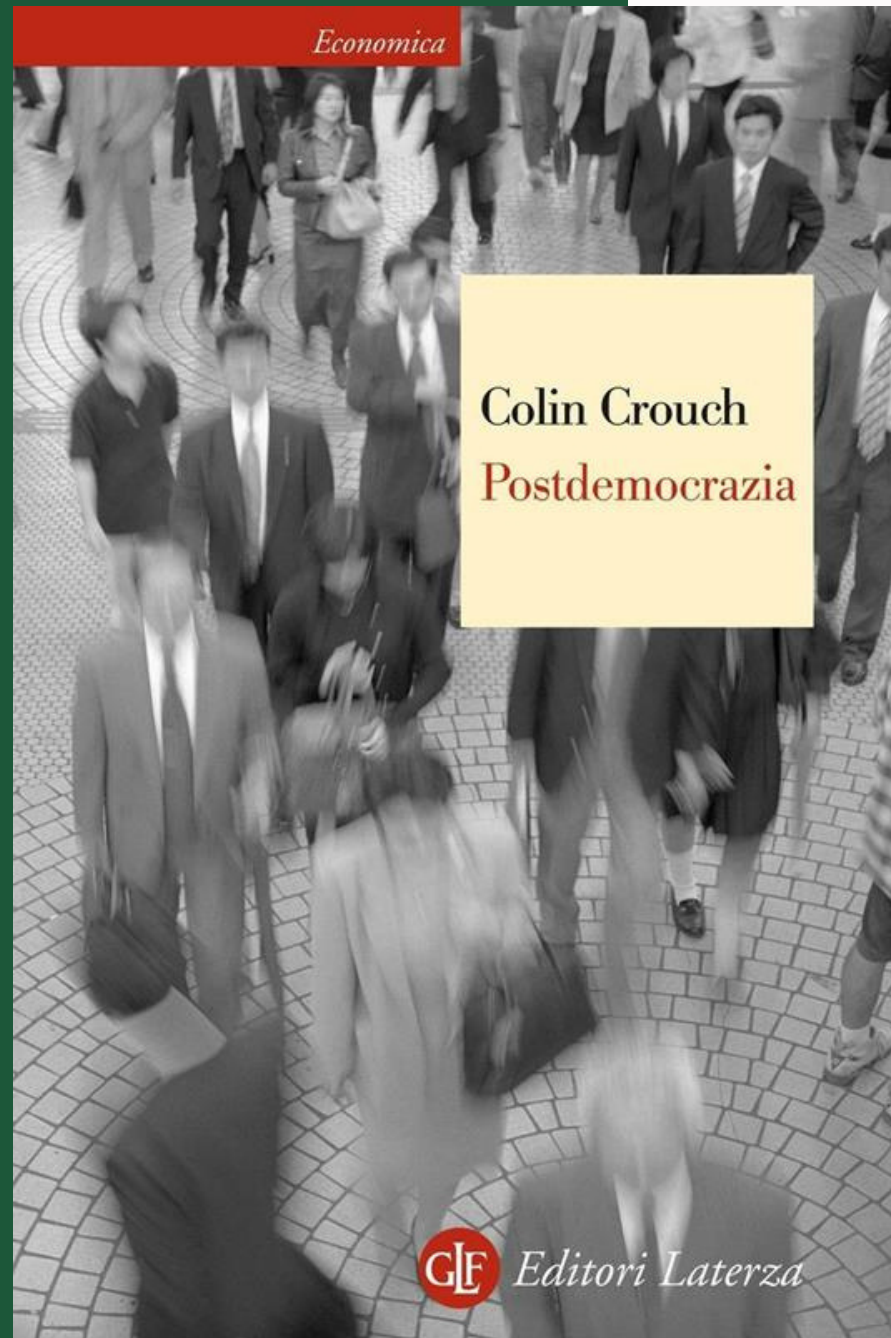
- DISINVESTIMENTO DELLO STATO DAL WELFARE
 - PESANTE RECLUTAMENTO DELLE DONNE NELLA FORZA LAVORO RETRIBUITA
- IL SISTEMA SCARICA LA RESPONSABILITÀ DI CURA SULLE FAMIGLIE

NATURA A BRANDELLI: CAPITALISMO E NATURA NON UMANA

Il nord si specializza nella triade post-materiale della tecnologia dell'informazione, dei servizi e della finanza ovvero Google, Amazon e Goldman Sachs. Visione di un'epoca emancipata dalla natura è fuorviante (il Post materialismo del Nord si basa sul materialismo del Sud).

DEMOCRAZIA AL MACELLO: CAPITALISMO E POLITICA

Le banche centrali e le istituzioni finanziarie hanno sostituito gli Stati come arbitri di un'economia globalizzata. Il debito disciplina gli Stati, trasferisce valore dalla periferia al centro.



Nel XXI secolo la democrazia sta vivendo una fase contrassegnata da paradossi notevoli.

- Secondo i risultati di un progetto di ricerca sulla democrazia globale condotto da Philippe Schmitter, il numero dei Paesi dove si svolgono elezioni ragionevolmente libere è cresciuto dai 147 del 1988 (alla vigilia del crollo dell'Unione Sovietica) ai 164 del 1995 e ai 191 del 1999 (Schmitter, comunicazione privata, ottobre 2002)
- Un rapporto della Commissione trilaterale – un organismo selezionato di studiosi europei, giapponesi e americani – giunge alla conclusione che non è tutto rose e fiori nella democrazia di quei Paesi (Pharr e Putnam, a cura di, 2000). Gli autori guardano alla questione innanzitutto in termini di diminuita capacità d'azione dei politici a causa della loro legittimità in calo progressivo a seguito della partecipazione sempre più scarsa alle elezioni.



DEMOCRAZIA

PROSPETTIVA LIBERALE

UNA FORMA STORICA
CONTINGENTE, NON UN
concetto normativo stabilito una
volta per tutte , La democrazia
liberale insiste sulla
partecipazione
elettorale come attività politica
prevalente per la massa, (lobby e
gruppi *self help*)

PROSPETTIVA PIÙ RADICALE

LE OPPORTUNITÀ DI PARTECIPARE
ATTIVAMENTE, NON SOLO
attraverso il voto ma con la discussione
e attraverso
organizzazioni autonome, alla
definizione delle priorità
della vita pubblica; quando le masse
usufruiscono
attivamente di queste opportunità; e
quando le élite non sono in grado di
controllare e sminuire la maniera in cui
si
discute di queste cose

DEMOCRAZIA, CITTADINANZA, DIRITTI

CITTADINANZA E DIRITTI POSITIVI

- **CITTADINANZA POSITIVA:** QUANDO GRUPPI E ORGANIZZAZIONI DI PERSONE SVILUPPANO INSIEME IDENTITÀ COLLETTIVE NE PERCEPISCONO GLI INTERESSI E FORMULANO AUTONOMAMENTE RICHIESTE BASATE SU DI ESSE CHE POI GIRANO AL SISTEMA POLITICO;
- **DIRITTI POSITIVI:** TENDONO A SOTTOLINEARE LA CAPACITÀ DEI CITTADINI DI PARTECIPARE ALLA POLITICA (DIRITTO DI VOTO, DI ASSOCIARSI, QUELLO DI ESSERE INFORMATI AL MEGLIO);

CITTADINANZA E DIRITTI NEGATIVI

- **CITTADINANZA NEGATIVA:** QUANDO LO SCOPO PRINCIPALE DELLA DISCUSSIONE POLITICA È VEDERE I POLITICI CHIAMATI A RENDER CONTO, MESSI ALLA GOGNA E SOTTOPOSTI A UN ESAME RAVVICINATO DELLA LORO INTEGRITÀ PUBBLICA E PRIVATA (POLITICA DI PERSONALIZZAZIONE E DI ELITÈ --> MECCANISMI DI COLPEVOLIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE VERSUS POLITICA, PASSIVIZZAZIONE);
- **DIRITTI NEGATIVI:** PROTEGGONO L'INDIVIDUO DAGLI ALTRI E SOPRATTUTTO DALLO STATO (DIRITTO DI CITARE IN GIUDIZIO E IL DIRITTO ALLA PROPRIETÀ)

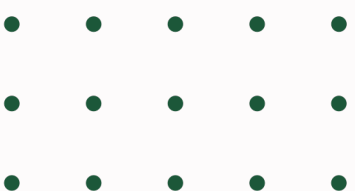
-**La democrazia** richiede una certa eguaglianza di massima nella reale capacità di influire sui risultati politici da parte di tutti i cittadini;

-Il **liberalismo** richiede opportunità libere, diversificate e vaste

PIÙ SI INSISTE SUL CRITERIO DELL'EGUAGLIANZA DI POSSIBILITÀ POLITICHE PIÙ È PROBABILE CHE VENGANO CREATE NORME E LIMITAZIONI PER RIDURRE L'INEGUAGLIANZA METTENDO A REPENTAGLIO LA RIVENDICAZIONE DEL LIBERALISMO DI MODALITÀ DI AZIONE MOLTEPLICI E LIBERE.

ESEMPIO: se non si pongono restrizioni ai fondi che i partiti e i loro amici possono usare per promuovere la loro causa e sul tipo di mezzi di comunicazione e pubblicità che possono finanziare è chiaro che i partiti che godono di maggiori risorse finanziarie avranno maggiori probabilità di vincere le elezioni à

Se lo Stato finanzia i partiti pone restrizioni alla spesa per la campagna elettorale, impone dei limiti agli spot televisivi, contribuisce a garantire l'eguaglianza di massima e così sostiene la democrazia ma a spese della libertà.



MANIPOLAZIONE COME STRUMENTO DI CREAZIONE DI CONSENSO

CITTADINANZA E DIRITTI POSITIVI

ESEMPI APPLICABILI AL CONTESTO ITALIANO:

- **DISTRAZIONE, SPOSTARE L'ATTENZIONE SU NOTIZIE MENO IMPORTANTI O BANALI, MOSTRARE UN DETERMINATO TEMA COME UN PROBLEMA PERMETTE DI CREARE UNA SOLUZIONE CHE SPESSO È IMPOPOLARE:**
- **FAR PEGGIORARE UN SERVIZIO PUBBLICO PER POTER POI PROPORRE LA SUA PRIVATIZZAZIONE;**
 - **INFANTILIZZARE IL PUBBLICO;**
- **USARE LE EMOZIONI , RAFFORZARE IL SENSO DI COLPA)**

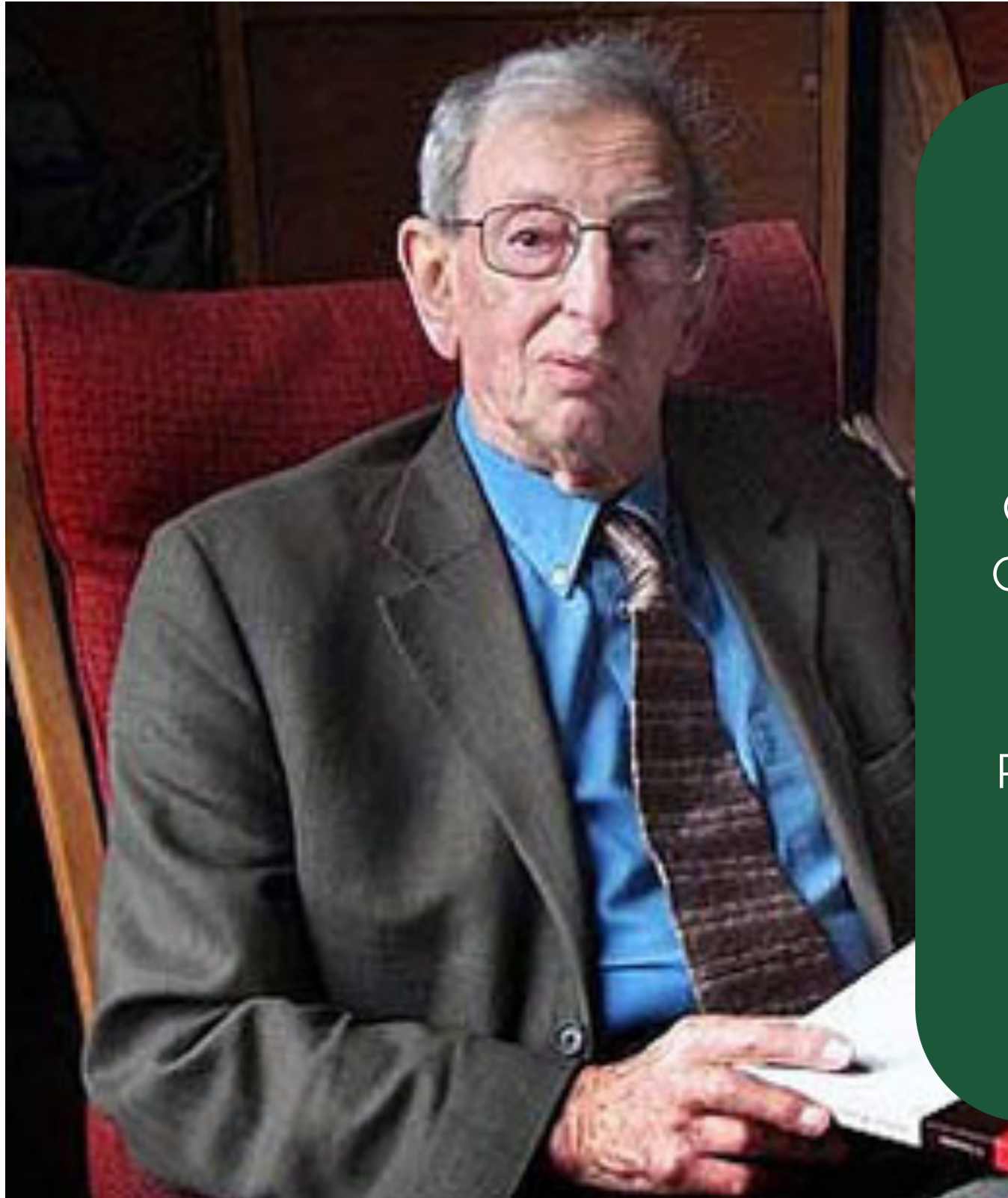
CITTADINANZA E DIRITTI NEGATIVI

ESEMPIO BRITANNICO: PARTITO NEOLABURISTA A *FOCUS GROUP* OVVERO UN PICCOLO GRUPPO RAPPRESENTATIVO DI UN CAMPIONE SOCIALE DEL PUBBLICO MESSO INSIEME DA UN ISTITUTO CHE LAVORO PER UN'ORGANIZZAZIONE (DI SOLITO UN PARTITO POLITICO O IL GOVERNO). AL GRUPPO VENGONO DATE QUESTIONI DA DISCUTERE E L'ISTITUTO OSSERVA IN CHE MODO LE OPINIONI SIANO INFLUENZATE DALLA DISCUSSIONE

POSTDEMOCRAZIA

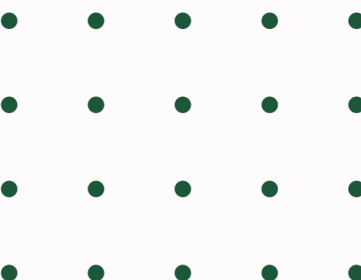
NON SI PUÒ DEFINIRE QUESTO GENERE DI POLITICA NON DEMOCRATICA O ANTI DEMOCRATICA PERCHÉ PROVIENE IN GRAN PARTE DALLA PREOCCUPAZIONE DEI POLITICI VERSO LA RELAZIONE CON I CITTADINI. MA ALLO STESSO TEMPO È DIFFICILE ATTRIBUIRLE L'ATTRIBUTO DI DEMOCRATICA PERCHÉ MOLTISSIMI CITTADINI SONO RIDOTTI A UNA PARTECIPAZIONE MANIPOLATA, PASSIVA

IL SOCIALISMO È TORNATO



“ALLA FINE DEL SECOLO È STATO POSSIBILE PER LA PRIMA VOLTA CAPIRE COME SARÀ UN MONDO NEL QUALE IL PASSATO [...] HA PERSO IL SUO RUOLO, IN CUI LE VECCHIE MAPPE E CARTE CHE HANNO GUIDATO GLI ESSERI UMANI [...] NEL LORO VIAGGIO ATTRAVERSO LA VITA NON RAFFIGURANO PIÙ IL PAESAGGIO NEL QUALE CI MUOVIAMO, NÉ IL MARE SUL QUALE STIAMO NAVIGANDO”

[Eric Hobsbawm]



NANCY FRASER
COSA VUOL DIRE
SOCIALISMO
NEL XXI SECOLO?

 CASTELVECCHI

SE LA POVERTÀ, L'ANNIENTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI UNA VITA BUONA SONO DA IMPUTARE AI MECCANISMI CANCEROGENI DEL MERCATO CAPITALISTICO, LA SOLUZIONE CONSISTE NEL SUPERAMENTO DEL MERCATO COME MODALITÀ DI SUSSISTENZA DELLA SOCIETÀ? È POSSIBILE IPOTIZZARE UNA FORMA DI CONVIVENZA PIÙ ARMONICA TRA IL LIVELLO ECONOMICO MERCANTILE E IL LIVELLO SOCIALE E POLITICO SENZA CHE IL PRIMO CANIBALIZZI IL SECONDO?





Axel Honneth, *L'idea di socialismo. Un sogno necessario*



Gerald Allan Cohen,
Socialismo perchè no?



Erik Olin Wright, *Per un nuovo socialismo e una reale democrazia*

FRASER E HONNETH

Già all'alba della grande recessione del 2008 in *La bilancia della giustizia. Ripensare lo spazio politico* in un mondo globalizzato (2012) la filosofa elabora una visione ampia della nozione di giustizia sociale partendo da una critica ferrata al modo in cui nel presente essa viene teorizzata e applicata in ambito normativo e sociale. Fraser, infatti, mostra come la comparazione diffusa della giustizia ai piatti di una bilancia sia problematica: i due piatti che impersonificano le istanze antropologiche del giudice – il quale con l'istanza dell'equilibrio morale soppesa i meriti relativi alle rivendicazioni in conflitto - e del geografo - il quale con lo strumento della mappa che gli è proprio configura le relazioni spaziali – peccano di un difetto di imparzialità in quanto non soddisfano la complessità differenziale della “pluralità di forme di giustizia in competizione tra loro, di idiomi concorrenti per articolare le rivendicazioni”



- Per Honneth il principio di riconoscimento equivale ad un principio regolativo dei processi sociali, motivo per cui per erodere le condizioni di “asservimento, coercizione, dominio e costrizione” è necessario fare ricorso ad “una concezione etica delle forme di partecipazione necessarie allo sviluppo umano”; Idea basata “sull'autostima radicata nell'apprezzamento sociale del valore del proprio lavoro” o “sulla sicurezza in se stessi assicurata dalla cura amorosa” honnethiana
- per Fraser la distribuzione, il riconoscimento e la rappresentanza politica sicuramente generano tipi di ingiustizia analiticamente distinti (maldistribuzione, misconoscimento e travisamento) ma “non occupano sfere separate”, anzi – aggiunge la filosofa - “si compenetrano per generare modelli complessi di subordinazione”

FRASER E COHEN

LA FIGURA DEL CAMPEGGIO ADOTTATA DA GERALD ALLAN COHEN IN WHY NOT SOCIALISM? È UNO STRUMENTO SIMBOLICO PER IMMAGINARE UN MODELLO DI INTERAZIONE SOCIALISTA E DEMOCRATICO IN CUI TUTTI GLI ATTORI SOCIALI SI SENTONO PARTNER DELLA COMUNITÀ. NEL LUOGO ONTOLOGICO DEL CAMPEGGIO "IO PRODUCO NELLO SPIRITO DI UN IMPEGNO VERSO I MIEI SIMILI: IO DESIDERO SERVIRE LORO MENTRE SONO SERVITO DA LORO E NE TRAGGO SODDISFAZIONE"

SE VOLESSIMO APPLICARE QUESTI CRITERI VALORIALI - DELLA MUTUALITÀ, DELLO SPONTANEO BENESSERE COLLETTIVO CHE PARTE DAL SÈ - ALLA FATTUALITÀ DELLA REALTÀ SOCIALE, LA PROSPETTIVA TEORICA DELLA PARITÀ PARTECIPATIVA DI NANCY FRASER È UNO STRUMENTO IMPORTANTE PER L'ELABORAZIONE DI UNA TEORIA CRITICA E "DELLA PRATICA POLITICA DEMOCRATICA". UNA VISIONE AMPIA DI SOCIALISMO DEVE "DEMOCRATIZZARE LA DEFINIZIONE STESSA E I CONFINI, LE STESSA STRUTTURE, CHE COSTITUISCONO IL POLITICO" E COSTRUIRE "META AREE DELIBERATIVE", NONCHÈ "SPAZI CRITICI DI DIBATTITO IN CUI GLI INTERLOCUTORI DISCUTONO I MERITI DELLE VARIE FORME DI PARTECIPAZIONE SOCIALE"

FRASER

E

WRIGHT

, IL SOCIOLOGO ESAMINA LE CINQUE STRATEGIE PERSEGUITE STORICAMENTE DALLE LOTTE ANTICAPITALISTICHE:

- ROMPERE
- SMANTELLARE
- RIFORMARE/ADDOMESTICARE
- RESISTERE,
- FUGGIRE

LE COMBINA SIMULTANEAMENTE AL FINE DI

IPOTEZZARE UNA SESTA STRATEGIA RADICALMENTE PIÙ TRASFORMATIVA:

L'EROSIONE DEL CAPITALISMO. LE PRIME

CINQUE VIE DI FUGA IN PARTICOLARE VENGONO ESAMINATE DA WRIGHT ALLA

LUCE DI TRE COPPIE DI FONDAMENTI NORMATIVI DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

EREDITATI DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE:

- EGUAGLIANZA/EQUITÀ,
- DEMOCRAZIA/LIBERTÀ,
- COMUNITÀ/SOLIDARIETÀ .

“ROMPERE IL CAPITALISMO È UNA STRATEGIA DEFINITA A LIVELLO DI QUALE GIOCO GIOCARE; SMANTELLARE E TEMPERARE IL CAPITALISMO SONO DEFINITI IN TERMINI DI REGOLE DEL GIOCO; RESISTERE E FUGGIRE IL CAPITALISMO OPERANO A LIVELLO DI MOVIMENTI ENTRO IL GIOCO”

EROSIONE DEL CAPITALISMO:

una combinazione di “cambiamenti dall'alto delle regole del gioco” che hanno il fine di neutralizzare i danni peggiori del sistema e “visioni più anarchiche, dal basso per creare nuove relazioni economiche che incarnano aspirazioni emancipatorie”